

LA LINGUELLA

NOTIZIARIO DEL CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO CREMASCO
ADERENTE ALLA FEDERAZIONE FRA LE SOCIETÀ FILATELICHE ITALIANE



N° 65 DICEMBRE 2017

Circolo Filatelico Numismatico Cremasco
Fondato nel 1954
sito internet: www.cremafil.it

Presidente:	Capellini Gino – Via Zambelli, 16/A - 26015 Soresina (CR) cell. 393 0688345 - @mail: ginocg@tin.it
Segretario:	Fabiani Umberto - Via De Marchi, 8 - 26013 Crema (CR) cell. 338 4142587 – email: umbertofabiani@tiscali.it
Tesoriere:	Uberti Luigi - Via Martiri della Libertà, 62 - 26019 Vailate (CR)
Consiglieri:	Carioni Emiliano, Fabiani Umberto, Stabilini Paolo, Tedesco Giacomo, Uberti Luigi, Zanaboni Pier Paolo.
Revisori:	Bertolotti Giovanni, Nigrotti Gianbattista
Sede ed indirizzo postale	Circolo Filatelico Numismatico Cremasco Via Don Natale Ginelli, 5 - 26013 Crema (CR)
Riunioni:	Tutti i giovedì dalle ore 21.00 alle 24.00 (agosto escluso)
Quota sociale:	€25,00 (adetto al tesseramento: Uberti Luigi - tel. 333 2734339)

Notiziario del C.F.N.C. realizzato in proprio e destinato a Soci ed Amici del Circolo. Gli articoli firmati impegnano solo i loro estensori. Il C.F.N.C. declina ogni e qualsiasi responsabilità per quanto pubblicato, a qualunque titolo ad esso riconducibile. Il presente notiziario non è in vendita. La collaborazione è gratuita ed aperta a tutti i Soci.

PAG	SOMMARIO	A CURA DI
3	MOSTRA SOCIALE 2017	Redazione
7	RASSEGNA STAMPA MOSTRA	Redazione
9	ESPOSIZIONE FILATELICA NAZIONALE	Redazione
11	GITA A CORNELLO DEL TASSO	Umberto Fabiani
12	PROF. DINO MORA	Leonardo Ferrari
16	INTERI POSTALI IN POSTA AEREA	Flavio Pini
21	LA C.R.I. E IL TERREMOTO DI MESSINA	Paolo Stabilini
26	MEDAGLIE CREMASCHE	Gianbattista Nigrotti
31	CARTOLINE COMMERCIALI	Leonardo Ferrari
32	CARTOLINE COMMERCIALI	Leonardo Ferrari

Sul nostro sito: www.cremafil.it si può leggere, stampare o scaricare “LA LINGUELLA” dal N° 1

In copertina: 7 aprile 1851, da Crema per Alessandria d’Egitto; lettera rispedita al Cairo. Al retro timbri di Verona 9/4, Trieste 10/4 e ALEXANDRIEN, ufficio postale austriaco, 21/4. Corrispondenza Italia-Egitto prima dell’apertura dell’ufficio postale italiano nel 1863. (coll. Flavio Pini).

MOSTRA SOCIALE 2017



Si è chiusa con un'ottima partecipazione di pubblico l'annuale mostra sociale di filatelia, numismatica e cartofilia tenutasi il 14 e 15 ottobre scorso presso il Museo Civico di Crema nella elegante sala Agello, organizzata dal Circolo Filatelico Numismatico Cremasco.

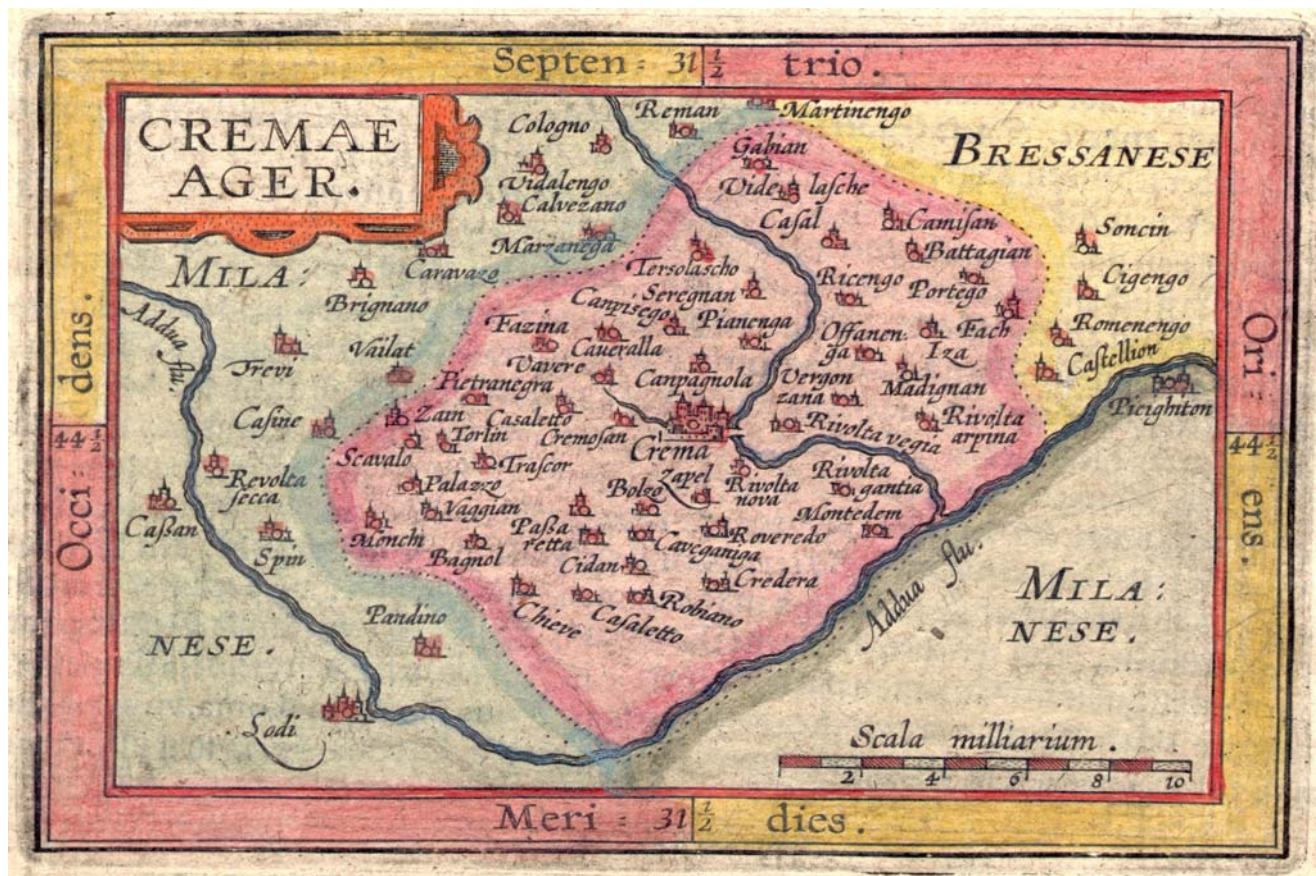
Sabato 14 ottobre, alla presenza di Antonio Agazzi consigliere comunale, eletto rappresentante del Comune di Crema, ha avuto luogo la consueta inaugurazione del presidente Capellini Gino.

Gratificanti sono state le parole di elogio espresse dai visitatori e le collezioni esposte hanno ricevuto l'apprezzamento sia dagli esperti che dai curiosi. Il materiale esposto dal Socio Alberto Gallini relativo al territorio cremasco, tema della mostra, ha ottenuto il consenso e l'approvazione di tutti i visitatori.

Da segnalare la presenza di Alcide Sortino presidente dell'Associazione A.N.C.A.I (Associazione Nazionale Collezionisti Annullamenti Italiani).

A ricordo della manifestazione lo speciale annullo filatelico di Poste Italiane, e ad eccellente supporto dell'annullo speciale, le due cartoline commemorative, di cui una ideata dal socio Zanaboni Pierpaolo, che proponiamo qui sotto.





Per la stampa della seconda cartolina, (andata esaurita alla mostra) si è utilizzato l'intero postale da 0,41 cent. con riprodotto una splendida mappa del territorio cremasco e il nuovo logo del Circolo.



Un ringraziamento al Comune di Crema per la concessione della sala Agello, alla Banca Popolare di Crema che ha contribuito generosamente, con il suo finanziamento, a tutti gli espositori, agli allestitori, ai sostenitori dell'iniziativa e a tutti quelli che a vario titolo hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione.





Inaugurazione della mostra e sportello di Poste Italiane



Momenti durante la mostra

RASSEGNA STAMPA MOSTRA

Riproduciamo per quanti non abbiano avuto occasione di leggerli, alcuni trafiletti pubblicati dai quotidiani locali riguardanti la mostra sociale 2017. Si ringraziano le redazioni dei quotidiani per l'attenzione riservata al nostro circolo.

8

primapagina
www.inprimapagina.com

CREMA

Venerdì 20 Ottobre 2017

In Sala Agello, del Centro Culturale Sant'Agostino, la mostra filatelica e numismatica

Il territorio cremasco nel collezionismo

Organizzata dal Circolo filatelico e numismatico cremasco

di Emanuele Mandelli

Si è tenuta lo scorso fine settimana la mostra "Il territorio cremasco nel collezionismo", mostra filatelica e numismatica organizzata dal Circolo filatelico e numismatico cremasco. Il 14 e il 15 ottobre in Sala Agello, presso il Centro Culturale Sant'Agostino, i soci del circolo cremasco presente in città dal 1954 hanno esposto parti delle loro collezioni. La mostra è stata inaugurata sabato mattina alle 11 da alcuni interventi e un aperitivo a cui hanno preso parte i soci del circolo. A parlare per primo il presidente del circolo **Gino Cappellini**. I saluti dell'amministrazione comunale sono stati portati dal consigliere comunale **Antonio Agazzi**. Durante la mattina si è tenuto anche lo speciale annullato postale di Poste Italiane per celebrare la mostra. Associa-



zione storica del territorio, è stata una di quelle che l'11 dicembre dello scorso anno ha ricevuto la **Menzione d'onore nell'ambito delle celebrazioni per la trentesima edizione del Cremasco**

dell'anno, organizzate dal nostro settimanale. In mostra nei due giorni dell'esposizione, patrocinata dall'assessorato alla cultura del **Comune di Crema** e organizzata con il contributo dell'**Associazione**

ne Banca Popolare per il territorio, tanti documenti, come ha sottolineato Agazzi, che raccontano la storia del nostro territorio. Non solo francobolli e monete ma anche cartografia storica, cartoline

La Provincia DOMENICA
15 OTTOBRE 20

Cronaca di Crema e Cremasco 19

Mostra 'Il Cremasco nel collezionismo' La filatelia è protagonista in sala Agello



■ Ha aperto i battenti ieri (nella foto) e rimarrà visitabile sino a stasera, la mostra dedicata al collezionismo nel territorio (dai francobolli, ai manifesti storici, dalle cartoline ad altri pezzi rari), voluta dal circolo filatelico e numismatico del Cremasco. È ospitata nelle sale Agello del centro culturale Sant'Agostino. Ieri, inoltre, grazie alla collaborazione di Poste italiane è stato anche emesso uno speciale annullo filatelico. In mancanza di rappresentanti della giunta e della

maggioranza, è stato il consigliere di opposizione e capogruppo di Forza Italia Antonio Agazzi a fare gli onori di casa per conto del Comune. Nelle sale sono esposti decine di pezzi, con l'attenzione dei visitatori che può spaziare dalle lettere che con i francobolli, le lettere d'epoca e le cartoline commemorative, per arrivare a numerosi manifesti relativi alla vita pubblica del novecento. Ordinanze e altri provvedimenti emanati da Comuni e enti cremaschi, ma anche splendide mappe d'epoca, che raccontano il territorio cremasco e quelli confinanti. Oggi l'esposizione è aperta dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Ingresso libero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESPOSIZIONE FILATELICA NAZIONALE “NOVALIS 2017”

A FLAVIO PINI IL GRAN PREMIO COMPETIZIONE

Nella manifestazione filatelica nazionale di Noale (8-11 giugno 2017) Flavio Pini ha meritato il **gran premio competizione** per la collezione:

“La prima emissione di cartoline postali del Regno d’Italia” con il punteggio di 93/100



Il presidente della Giuria, Franco Giannini, premia Flavio Pini.

A completare il prestigioso risultato ottenuto, anche le altre tre collezioni presentate hanno ottenuto il livello di medaglia d’oro:

- *“Segni e timbri della censura carceraria sugli interi postali”*
- *“La busta postale Regio Esercito Italiano”*
- *“Cartoline di assicurazione aerea”*

La collezione della prima emissione di cartoline postali (cartolina semplice e con risposta pagata) comprendeva numerosi pezzi rari di questa emissione. Nella pagina seguente presentiamo un paio.

Prima dell'entrata in vigore (1° luglio 1875) del trattato dell'Unione Generale delle Poste, la cartolina postale non era contemplata nelle convenzioni fra i singoli Stati. Poteva essere inviata all'estero, in un numero limitato di paesi, con una tariffa pari a quella della lettera.



7.7.1874 - da Milano a Friedland (Austria)

Cartolina integrata con 30 cent. per ottenere l'importo di 40 cent. necessario per l'invio in Austria. Unica ad oggi nota.

10.2.1875 - Cartolina con risposta pagata da Tunisi (ufficio postale italiano) a Roma. Queste cartoline vennero introdotte anche negli uffici postali all'estero, ma, inizialmente, il costo del transito marittimo rese necessario una tariffa più elevata anche per l'invio in Italia. Unica, ad oggi nota, in tariffa 25 cent.



GITA A CORNELLO DEL TASSO

Umberto Fabiani

Nel mese di giugno si è svolta la consueta gita sociale, organizzata dai Circoli Filatelici di Lodi e Crema, avente come meta la visita del Museo del Falegname ad Almenno San Salvatore e di Cornello del Tasso, con il suo Museo Postale in alta Val Brembana. Bello, interessante e ben disposto il Museo del falegname, con gli allestimenti di vecchi laboratori per la lavorazione del legno e dei suoi derivati: impagliatore, intarsiatore, falegname ecc. Fanno buona mostra anche l'esposizione di un teatrino con marionette d'epoca, biciclette in legno, la replica dell'aereo di Locatelli, nonché una serie di biciclette attrezzate per i lavori in strada. Dopo pranzo, a Cornello del Tasso, una guida ci ha introdotto alla storia di questo isolato borgo medioevale, immutato nel tempo, dove, percorrendo portici, vicoletti e scalette, ci si immagina di incontrare fantasmi di guerrieri in armatura o la bella castellana. Naturalmente il Museo Postale ha attratto i nostri gitanti con la storia dei Tasso e le esposizioni di pezzi postali veramente unici. Il tutto si è svolto lietamente ed in armonia, ed ora non ci resta che attendere una nuova gita.



Filatelici al museo postale di Cornello del Tasso.

PROF. DINO MORA

Leonardo Ferrari

Pittore, decoratore, illustratore, insegnante di disegno e calligrafia. Nasce a Colorno in Provincia di Parma da modesta famiglia nel 1880 e muore a Nervi nel 1950.

Nell'arco della sua prolifica vita di artista realizza decorazioni di cappelle, dipinti su olio e ceramica, quadri e oggetti d'arte sacra per molte chiese del parmense e non solo.

Notevole è pure la quantità di cartoline che Mora realizza per numerose località paesaggistiche e con soggetti vari. Illustratore apprezzato anche nell'ambiente cattolico genovese in quanto realizzò le copertine di numerosi bollettini di Santuari liguri.



Cartolina acquerellata edita da Ghelfi Costantino di Cremona e viaggiata nel 1913.



Cartolina edita da Ghelfi Costantino di Cremona viaggiata il 15-09-1917 per Zona di Guerra.



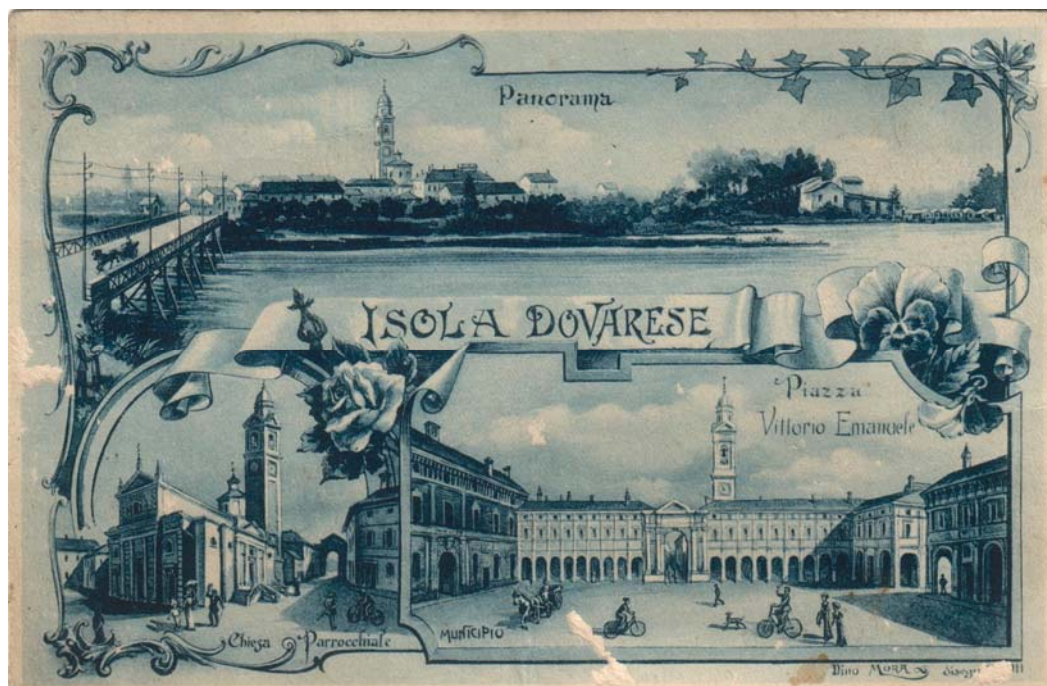
Cartolina edita da Ghelfi Costantino di Cremona e viaggiata nel 1918.



25° Anniversario di Fondazione del Seminario Vescovile. Edita da G. Modiano e Co. – Milano.



Cartolina di Vescovato viaggiata nel 1917, edita da Costantino Ghelfi, Cremona su disegno del 1911.



Cartolina di Isola Dovarese edita da G. Jotta su disegno del 1911. Bibliografia: "I Fratelli Mora in Cartolina" di Barbara Menoni.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA



Il Consiglio Direttivo comunica la convocazione dell'assemblea ordinaria per il giorno giovedì 15 febbraio 2018 alle ore 19:00 in prima convocazione e, in mancanza del numero legale, alle ore **21:00** in seconda convocazione, nella sede del CFNC presso: **M.C.L. "A. GRANDI", via De Marchi, 14 in Crema.**

Il Consiglio raccomanda ai Soci la massima partecipazione.

INTERI POSTALI IN POSTA AEREA

Flavio Pini

In questo scritto presento l'utilizzo della posta aerea come servizio accessorio sugli interi postali italiani, dall'introduzione della specifica voce nel tariffario postale, alla seconda guerra mondiale.

Le prime tariffe di posta aerea per l'interno entrarono in vigore il 1° agosto 1926; l'utilizzo della posta aerea sugli interi postali diretti nel Regno fu sempre infrequente. Le prime tariffe di posta aerea per l'estero vennero introdotte, solo per alcuni paesi, sempre il primo agosto 1926. Negli anni seguenti la posta aerea venne estesa a numerosi paesi esteri e verso le rispettive colonie. Le tariffe di posta aerea per l'estero erano, almeno per i paesi extraeuropei, assai elevate rispetto alla normale tariffa per l'estero, con porti normalmente di 5 grammi. Questo indusse l'utenza a preferire l'utilizzo di speciali buste di carta molto leggera, al fine di disporre di maggior spazio per la scrittura e, al contempo, di ridurre i porti di posta aerea. Inoltre gli interi postali vennero utilizzati in misura minore, rispetto a queste speciali buste, quanto più elevata era la tariffa richiesta per la posta aerea.

Prima del 1926 vi furono alcuni voli speciali con trasporto di corrispondenza, per i quali vennero stabilite particolari tariffe valide solo per la corrispondenza inoltrata con il volo.



fig.1

Cartolina postale da 30 centesimi, da Genova 14.2.1928 per Palermo, integrata con francobollo da 50 centesimi di posta aerea e un 20 centesimi per il diritto di fermo posta pagato in partenza.

La soprattassa di posta aerea per l'interno del Regno venne stabilita a 60 centesimi dal 1 agosto 1926 e dal 16 agosto 1927, venne ridotta a 50 centesimi. Nell'attesa che venisse emesso il francobollo da 50 centesimi si provvide a soprastampare con la nuova tariffa il francobollo da 60 centesimi. Inoltre non è comune l'abbinamento di due servizi accessori (posta aerea e fermo posta).



fig.2

Cartolina postale da 30 centesimi, da Roma 22.6.1929 per Valona, integrata con francobollo da 50 centesimi di posta aerea. Per l'Albania, dall'agosto 1928, vennero stabilite le tariffe interne italiane.

fig.3

Cartolina da 30 centesimi da Borgo San Lorenzo 20.10.1931 per la Germania. Tariffa per l'estero 75 centesimi e posta aerea 2 lire. Dal gennaio 1930 all'aprile 1932 la sopratassa di posta aerea, per la maggior parte dei paesi europei, era di due lire. In seguito venne ridotta alla metà ed anche a meno.

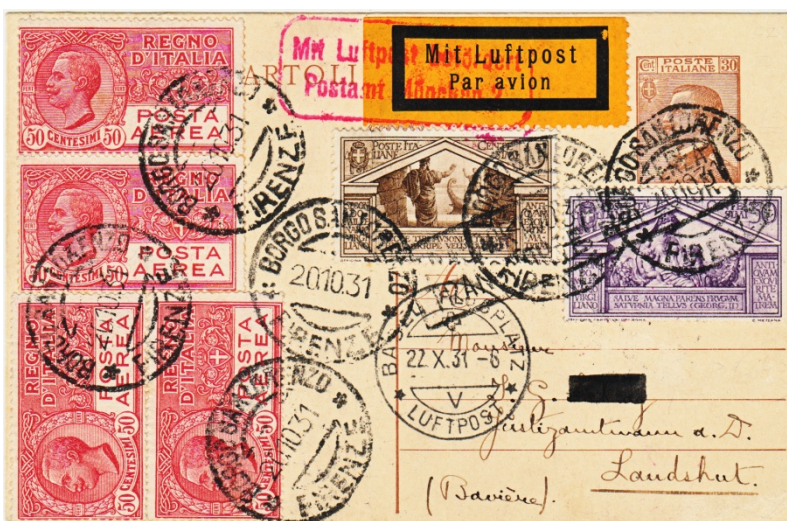


fig.4

Cartolina da 30 centesimi da Torino 9.7.1932 per Atene in tariffa complessiva di 1,50 lire: 75 centesimi per la cartolina per l'estero e 75 centesimi per la posta aerea. Tariffa di posta aerea ridotta dal 24.4.1932.



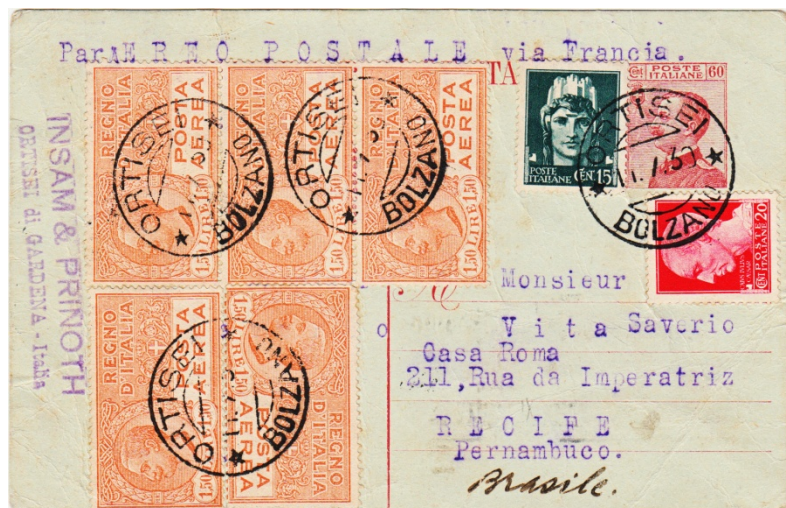


fig.5

Cartolina da 60 centesimi da Ortisei 11.7.1930 per il Brasile, integrata con 15 centesimi per assolvere il porto per l'estero e 5 valori da 1,50 lire e un valore da 20 centesimi per raggiungere l'elevato porto di 7,70 lire, necessario per l'inoltro per posta aerea per questa

destinazione. Il mittente richiese l'inoltro con la linea aerea francese *Aéropostale*; al retro timbro di transito di Marsiglia.

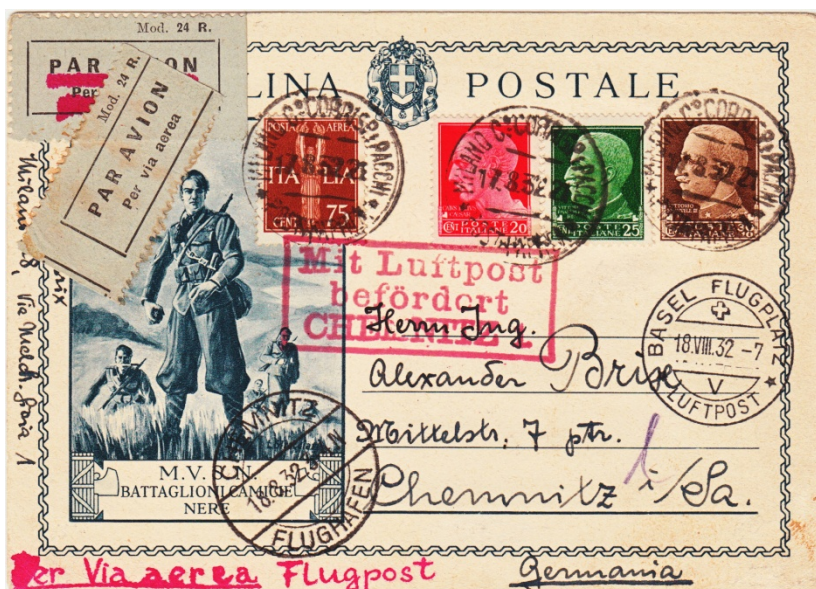


fig.6

Cartolina con sovrapprezzo a favore dell'Opera Previdenza della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale. Cartolina da Milano 17.8.1932 per la Germania in tariffa complessiva di 1,50 lire: 75 centesimi per la cartolina per l'estero e 75 centesimi per la posta aerea. Queste cartoline, a causa del

sovrapprezzo, ebbero scarso successo fra il pubblico.

fig. 7

Cartolina da 75 centesimi della serie Turistica, da Merano 16.4.1935 per il Sud Africa, integrata con 3,25 lire per il porto aereo richiesto per questa inconsueta destinazione.

La cartolina, che presenta il timbro di transito di Brindisi, venne inoltrata per il sud Africa tramite la linea aerea

Londra-Africa del Sud della compagnia *Imperial Airways*.





fig.8

Cartolina da 75 centesimi da Venezia 19.12.1939 per l'Australia. Cartolina con integrazione di francobolli per 3,50 lire, porto richiesto per l'inoltro in posta aerea per questa rara destinazione.

fig.9

Cartolina da 30 centesimi da Milano 4.10.1936 per la Somalia. La tariffa della cartolina postale per le colonie era la stessa prevista per l'interno. Più elevata era la soprattassa di posta aerea. In qualche raro caso l'integrazione tariffaria era ottenuta con affrancatura meccanica.



fig. 10

Cartolina da 75 centesimi da S. Martino di Castrozza 11.8.1938 per la Svezia. La cartolina venne tassata in arrivo per insufficienza del porto aereo (1 lira); infatti risultò integrata solo con un francobollo da 75 centesimi.





fig.11

Cartolina da 15 centesimi da Milano 7.7.1941 per gli Stati Uniti. Cartolina integrata per la tariffa per l'estero (75 centesimi) e per la soprattassa aerea (2,75 lire). Il mittente vergò in rosso "Posta aerea Via Lisbona" per avviamento con collegamento aereo Roma-

Lisbona, coincidente con la linea Lisbona-New York. La rotta transatlantica veniva coperta dalla *Pan American Airways* con il Boing 314, il celebre "Clipper". Con l'ingresso in guerra degli Stati Uniti, nel dicembre 1941, il collegamento venne sospeso.

Con l'entrata in guerra dell'Italia nel giugno del 1940, l'utilizzo della posta aerea per l'estero fu circoscritto ai pochi paesi alleati o neutrali. Nel 1942 venne sospeso verso il Sud America. Nel 1943 il servizio, pur con crescenti difficoltà, restò operativo fino all'8 settembre.

Fino al 24 marzo 1975 le tariffe di posta aerea per l'estero variavano in base alla destinazione. Il collezionista, per questo motivo, ha una vasta gamma di tariffe da ricercare, molte di queste sono assai difficili da reperire a causa dell'abbinamento rarità della destinazione e infrequenza della tariffa.

Per un approfondimento delle tariffe di posta aerea:

- F. Filanci: *La posta in gioco è aerea* in *Storie di Posta*, vol. 16. Ed.Olimpia 2003
- G. Micheli: *Le tariffe postali italiane 1862-2000. Posta Aerea 1926-2000*. Ed.Vaccari 2000
- L. Sirotti: *La repubblica sociale italiana*. Ed. A.I.C.P.M. 2010

LA CROCE ROSSA E IL TERREMOTO DI MESSINA

Paolo Stabilini

Il sisma si verificò alle ore 5,20 del 28 Dicembre 1908 e nell'arco di 37 secondi danneggiò gravemente le città di Messina e Reggio Calabria causando la morte della metà dei cittadini siciliani e di un terzo degli abitanti della città calabrese.

Uno dei più potenti sismi della storia italiana aveva colto le due regioni nel sonno. L'epicentro fu registrato nel comune di Reggio Calabria ma un maremoto, conseguenza della scossa tellurica, provocò i danni maggiori alla città di Messina con il crollo di oltre il 90% degli edifici.

I primi soccorsi vennero prestati dal personale di due navi italiane che si trovavano ancorate nel porto di Messina e in tarda serata dello stesso 28 Dicembre il presidente del governo Giovanni Giolitti emanò le prime direttive per l'organizzazione dei soccorsi.

Il giorno successivo all'alba anche la squadra navale russa e britannica che si trovavano alla fonda ad Augusta arrivarono a prestare soccorso.

Il 30 Dicembre arrivò anche l'esercito italiano e unità della marina da guerra francesi, tedesche, americane, spagnole e greche misero a disposizione i loro equipaggi per provvedere a quanto necessario. Intanto la città di Messina cominciò a bruciare e i roghi la illuminarono e devastarono per parecchi giorni.

In tutta Italia oltre agli interventi organizzati dalla Croce Rossa Italiana e dall'ordine dei Cavalieri di Malta, si formarono comitati di soccorso per la raccolta di denaro, viveri ed indumenti. Da molte province partirono squadre di volontari composte da medici, ingegneri, tecnici, sacerdoti, operai e insegnanti per portare il loro aiuto alle zone terremotate.

Una volta esaurita la fase critica, dopo aver iniziato la costruzione di baracche di legno da affiancare alle tendopoli, il governo italiano decise di ricompensare con una specifica attestazione militari e civili, Enti e organizzazioni umanitarie impegnate nelle operazioni di soccorso, testimoniando così le particolari benemerienze acquisite dalle stesse nell'opera assistenziale.

Con il Regio Decreto N° 338 del 6 Maggio 1909 fu istituita una medaglia di Benemerenza in due formati la più grande di 40 mm di diametro per “Gli Enti che in modo eminente in occasione del terremoto avvenuto in Calabria e in Sicilia hanno acquistato titolo di pubblica benemerenza... concorrendo con cospicue elargizioni... sia provvedendo ai servizi di salvataggio... ovvero ai bisogni materiali o morali dei danneggiati dal disastro”; la più piccola di 35 mm di diametro destinata ai conferimenti individuali (persone).

Entrambe le decorazioni, opera del capo incisore della Regia Zecca Luigi Giorgi, erano previste nei tre gradi: oro, argento e bronzo ed erano vestite da un nastrino verde con bordi bianchi.

Al dritto compariva la testa del re Vittorio Emanuele 3° volto a sinistra e sotto il taglio del collo il nome dell’incisore Giorgi. Al rovescio all’interno di una ghirlanda di foglie di quercia la scritta “TERREMOTO 28 DICEMBRE 1908 IN CALABRIA E IN SICILIA”.



Medaglia di benemerenza destinata ai conferimenti individuali



Diploma di benemerence

Il Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana tuttavia anticipò il governo istituendo e concedendo, con delibera del 21 Aprile 1909, una propria medaglia di benemerenza per coloro che prestarono la propria opera in favore delle vittime del terremoto.

Tale decorazione venne concessa su proposta del Ministero degli Esteri anche agli equipaggi delle squadre navali americane e russe che trovandosi ad incrociare nel Mediterraneo contribuirono alle operazioni di soccorso.



C.R.I. medaglia di benemerenza

Le concessioni terminarono con l'istituzione della medaglia del Regno d'Italia descritta nella prima parte dell'articolo ma il personale della C.R.I. che aveva già ricevuto questa medaglia fu autorizzato a fregiarsene.

Realizzata dagli incisori Enea Tornaghi e Angelo Cappuccio, della ditta Johnson di Milano, riproponeva al dritto il medesimo disegno della “ Grande Medaglia di Benemerenzza” istituita nel 1897 (si veda in proposito un mio articolo pubblicato sulla “Linguella” n° 47 del Dicembre 2007), nel quale, in forma allegorica, con figura muliebre, la croce rossa conforta i bisognosi. La stella raggiante, sopra la donna, indica l’Italia verso la quale si traduce il lavoro dell’associazione, indicandolo come un servizio nazionale. Al verso, la dicitura “CROCE ROSSA ITALIANA/TERREMOTO CALABRO SICULO MCMVIII”, è sormontata dal benemerito emblema.

Il nastrino previsto era bianco, con una croce rossa intessuta al centro, il diametro era di 32 mm e venne realizzata solo in argento, mentre i pochi esemplari in bronzo sono da considerarsi prove di conio.



C.R.I. diploma di benemerenzza

MEDAGLIE CREMASCHE

Gianbattista Nigrotti

Medaglie dal 1900 al 1945 (seconda parte)

Medaglia premio mostra bovina 1908



D\ * MOSTRA BOVINA * CREMA 1908

Due mucche in primo piano dentro cerchio lineare

R corona di alloro e quercia e spazio per incisioni

Metallo	Argento	
Diametro	39 mm con anello di sospensione	peso gr. 20,55
Autore	Stab. Johnson	

Bibliografia Medagliere Cremasco manca

Medaglia premio partecipazione mostra bovina 1909

D Figura maschile tra rami di quercia con corona in mano, anepigrafe

R\ MOSTRA BOVINA \ CREMA \ 19°9

Leggenda in esergo con cartella e ramo di quercia

Metallo Ae

Diametro 25,5 mm con anello di sospensione

Autore Stab. Landi

Bibliografia Med. Cremasco Coll. Foglia pag. 181 per il D\ e 182 per il R\

Medaglia Scuola Serale Popolare di Commercio



D Busto di Roma elmato verso destra, anepigrafe

R **SCUOLA SERALE POPOLARE DI COMMERCIO** al centro
CREMA scritta in corona d'alloro

Metallo bronzo
Diametro 32 mm con appiccagnolo peso gr. 12,99
Autore Donzelli

Bibliografia Il Nuovo Torrazzo del 8-10-1966
Med. Cremasco manca

Medaglia di partecipazione mostra cavalli 1910

D Cavallo al trotto con un altro che pascola, anepigrafe

R| MOSTRA DI CAVALLI \ CREMA 1910\ INVERSIDE

Leggenda in cartella incisa fra corona d'alloro

Metallo bronzo

Diametro 27 mm con appiccagnolo e anello di sospensione
peso gr. 10,23

Autore anonimo

Bibliografia Med.Cremasco pag. 181 il D e 182 per il R < med. Foglia
nome diverso “**viscontessa**”

Medaglia di riconoscenza per la guerra libica



D L'Italia coronata stante con ramo d'alloro e palma, con a sinistra soldato e marinaio e sulla destra panorama della costa libica; in esergo **1911-1912**

**R\ S.MARIA DELLA CROCE
ALLE ARMI ITALIANE \ CHE SVL SVOLO DI LIBIA RINNOVANO
LE GLORIE DI ROMA** - Palma e stella d'Italia

Metallo Ae argentato
Diametro 28 mm con appiccagnolo
Autore Stab. Johnson

Bibliografia Stefano C. Johnson in "La conquista della Libia nelle medaglie MCMXI-MCMXIV" Pag. 76 n° 61
Aldo Tassini in "Con valore con onore" pag. 89

CARTOLINE DI PIZZIGHETTONE

Leonardo Ferrari

Pizzighettone ponte sull'Adda



*Cartolina nuova,
edizione:
Giuseppe
Gualtieri*

*Cartolina
viaggiata da
Pizzighettone
11 luglio 1907
per Catania,
edizione:
Emporio Lozza*



Spettacolare incidente stradale sul ponte sull'Adda durante lo svolgimento del Concorso dell'Automobile Club Milano sul percorso Milano-Roma del 16 Maggio 1905.

Sembra che le stesse persone abbiano assistito in diretta all'incidente!
Oppure ammirino le riparazioni eseguite. Ma...!

BICENTENARIO DELLA BICICLETTA

Leonardo Ferrari

2017 Buon Compleanno Bicicletta; bicentenario dell'invenzione della Draisina



Nel 1817 il tedesco Karl Drais inventa l'antenata della bicicletta.

*Illustratore:
Raphael Kirchner.
Carlolina del 1902
viaggiata in Francia.*